



Ecomuseo del Biellese
Provincia di Biella - Assessorato alla Cultura
Ente gestore dell'Ecomuseo del Biellese
tel. +39 015 84 80 899
info@ecomuseodelbiellese.it
www.ecomuseodelbiellese.it



Provincia
di Biella



ECOMUSEO DEL BIELLESE

Introduzione



L'Ecomuseo del Biellese è un sistema ecomuseale che interessa un'ampia parte del Biellese coinvolgendo cellule ecomuseali, istituzioni culturali, enti locali. La sua articolazione rispecchia la complessità del territorio di riferimento e la sua storia, le sue tradizioni, le sue trasformazioni.

L'Ecomuseo è un progetto rivolto in primo luogo agli abitanti con i quali conduce un percorso di riappropriazione dell'identità storica e culturale, volto ad identificare nuovi processi di sviluppo per il territorio, anche in ambito turistico.

Ecomuseo della Vitivinicoltura

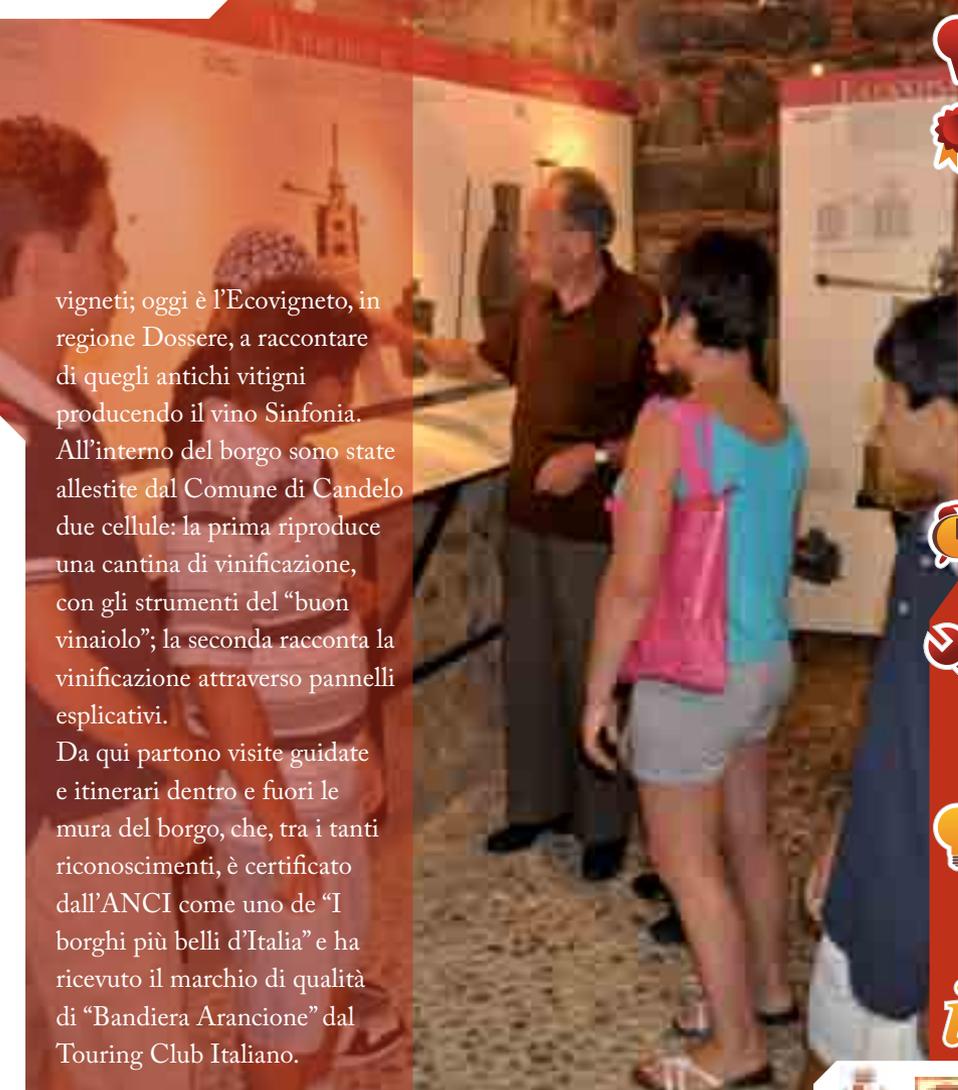


Promosso nel 1996 dalla Provincia di Biella, l'Ecomuseo del Biellese ha ottenuto nel 2000 il riconoscimento della Regione Piemonte ai sensi della Legge Regionale n° 31 del 14 marzo 1995 entrando così a far parte della rete degli Ecomusei piemontesi, che attualmente conta venticinque realtà in tutta la regione.



IL RICETTO, CANTINA COMUNITARIA

L'Ecomuseo della Vitinicoltura di Candelo ha sede nel Ricetto, monumento medievale del XIV sec. racchiuso da mura fortificate che ha preservato intatte le sue caratteristiche nel corso dei secoli. Il Ricetto, cantina comunitaria per eccellenza e cuore del progetto ecomuseale, è un "unicum" europeo, e, con le sue "cantine", rue, torri e riane, racconta a visitatori e scolaresche le radici del paese: un capolavoro dell'ingegno e della fatica di una comunità di piccoli agricoltori, che utilizzavano il borgo per custodire i loro beni più preziosi, i prodotti della terra e il vino. Tutt'intorno vi erano



vigneti; oggi è l'Ecovigneto, in regione Dossere, a raccontare di quegli antichi vitigni producendo il vino Sinfonia. All'interno del borgo sono state allestite dal Comune di Candelo due cellule: la prima riproduce una cantina di vinificazione, con gli strumenti del "buon vinalolo"; la seconda racconta la vinificazione attraverso pannelli esplicativi. Da qui partono visite guidate e itinerari dentro e fuori le mura del borgo, che, tra i tanti riconoscimenti, è certificato dall'ANCI come uno de "I borghi più belli d'Italia" e ha ricevuto il marchio di qualità di "Bandiera Arancione" dal Touring Club Italiano.

Ecomuseo della Vitivinicoltura

Candelo - Piazza Castello

Sala cerimonie: mostre temporanee e visione filmato sul Ricetto. **Cellule ecomuseali:** cantina con gli strumenti del vinalolo e aula didattica. **Cellula della vita contadina:** ricostruzione di una casa contadina. **Centro Documentazione Ricetti:** immagini e dati sui ricetti del Biellese e del Piemonte. **Itinerari dentro le mura:** rue, torri, punti panoramici, via di lizza, torre vedetta. **Itinerari fuori le mura:** itinerario verde (verso la Baraggia con Aula Verde didattica), rosso (verso l'EcoVigneto) e azzurro (della fede e preghiera dipinta).

Il Ricetto è sempre aperto al pubblico. Cellule su prenotazione. Ufficio accoglienza: tel. +39 015 25 34 203 / +39 015 25 36 728

Ufficio accoglienza (aperto tutti i giorni) e bookshop con collana editoriale. Su prenotazione: visite guidate, laboratori, sale per proiezioni multimediali e consumo pasti per scolaresche. Biblioteca, Archivio storico.

Molti eventi animano il borgo tutto l'anno: *Vinincontro al Ricetto* (fine settembre - annuale); *Candelo in fiore* (maggio - biennale); *Sapori al Ricetto* (maggio - biennale); *Maggio Musicale* (annuale); mostre e allestimenti museali temporanei.

www.comune.candelo.bi.it

Ecomuseo del Cossatese e delle Baragge

LA CIVILTÀ RURALE

Un museo diffuso che comprende luoghi naturali, industriali e teatro di eventi storici ai quali la comunità attribuisce valori identitari. Il tema centrale, divulgato attraverso le collezioni è quello della civiltà rurale dell'area cossatese: dalle pratiche agricole alla selvicoltura, al piccolo artigianato. Dalla sede museale nell'ex scuola di Castellengo, condivisa con l'Ente di Gestione della Riserva Naturale Speciale della Baraggia, si dipartono itinerari tematici alla scoperta del sistema feudale, ben rappresentato dal Castello, della religiosità, dell'economia rurale, del paesaggio delle baragge.



Ecomuseo del Cossatese e delle Baragge
Cossato - Frazione Castellengo

Sede museale: 2000 reperti

Tutto l'anno su prenotazione e sulla base del calendario di attività definito annualmente.

Visite guidate, laboratori didattici, biblioteca, archivio, centro di documentazione, fototeca, ricerche e pubblicazioni.

Fiera dell'Agricoltura (aprile); *La Scuola in Piazza* (fine maggio); *Festa dei SS. Pietro e Paolo*, titolari della chiesa parrocchiale di Castellengo (fine giugno); *Festa di S. Giovanni Battista*, titolare dell'oratorio di Castellengo (fine giugno).

Comune di Cossato
tel. +39 015 98 93 505
ecomuseo@comune.cossato.bi.it
www.ecomuseocossato.it



Casa Museo dell'Alta Valle del Cervo



SCALPELLINI ED EMIGRAZIONE

Attiva dal 1985 grazie a un lavoro di ricerca e sensibilizzazione avviato nel 1964, la Casa Museo occupa una tradizionale abitazione settecentesca, dove diciassette stanze permettono un percorso articolato per ambienti di vita e temi: la stalla, la cucina, ma anche la lavorazione della sienite, le antiche scuole professionali a indirizzo edile, la secolare emigrazione degli uomini, il forte ruolo della donna. Si integra con episodi del paesaggio urbano, presenze storiche rilevanti ed esposizioni all'aperto della cultura valligiana, alle quali è collegata da percorsi tematici corredati da pannelli esplicativi.



Casa Museo dell'Alta Valle del Cervo
Rosazza - Via Pietro Micca

Casa Museo: collezione di 1000 reperti

A luglio e agosto la domenica dalle 15.00 alle 18.00; tutto l'anno su prenotazione per gruppi e scolaresche.

Visite guidate, corsi di formazione per la lavorazione degli "scapin", calzature tradizionali, e per la ripassatura dei tetti in "lose". Ricerche e pubblicazioni. Itinerari tematici corredati di opuscolo illustrativo sono dedicati alle figure di Federico Rosazza e Giuseppe Maffei ed alla religiosità popolare e collegano la Casa Museo al territorio circostante.

Associazione Casa Museo di Rosazza
tel. +39 015 40 46 55

Ecomuseo della Terracotta

L'ARTIGIANATO DELLE "BIELLINE"

Una significativa collezione di "bielline" costituisce il nucleo principale dell'Ecomuseo della Terracotta di Ronco Biellese, istituito nel 1995. Prodotti tipici dell'artigianato ronchese, fecero di Ronco uno dei centri più importanti del Piemonte per la produzione di stoviglie popolari. Ai reperti è affidato il compito di rappresentare l'arte manuale e creativa degli antichi artigiani e di fungere da rimando all'itinerario tematico che illustra i luoghi tipici del processo produttivo delle terrecotte.



Ecomuseo della Terracotta**Ronco Biellese** - Via Roma nei pressi di Piazza Vittorio Veneto

Sede museale: 450 pezzi originali rappresentanti le varie tipologie di prodotti come vasellame, contenitori per cibi, oggetti per il fuoco e la fabbricazione dei formaggi oltre a giocattoli, "sübjot" ed oggetti rari.

La seconda domenica di ogni mese dalle 15.00 alle 17.00. Tutto l'anno su prenotazione e in occasione di manifestazioni.

Visite guidate della collezione ed all'itinerario tematico, filmati riguardanti la storia ed il ciclo produttivo delle terrecotte, prove pratiche presso il Laboratorio della Scuola delle terrecotte, attività didattiche, corsi autunnali e primaverili sulle tecniche di foggatura della terracotta e decorazione ceramica.

Sagra del pailèt, prove pratiche di lavorazione della terracotta, mostra di ceramisti, degustazione piatti tipici cucinati nelle bielline (inizio ottobre).

Comune di Ronco Biellesetel. +39 015 46 11 05 - ronco@ptb.provincia.biella.it**Pro Loco di Ronco Biellese**cel. +39 349 49 35 709 - giorgio.rey@virgilio.it

Fabbrica della Ruota



UN ANTICO LANIFICIO SULLA "STRADA DELLA LANA"

L'ex lanificio Zignone, meglio conosciuto come "Fabbrica della Ruota", fu edificato attorno al 1878. Rappresenta uno dei più noti esempi di archeologia industriale in Italia, avendo conservato l'impianto multipiano ottocentesco di tipo manchesteriano e il sistema "teledinamico" di trasmissione dell'energia. È posto al centro della "Strada della Lana", il percorso di archeologia industriale che collega Biella con Borgosesia.



Fabbrica della Ruota
Pray - Regione Vallefredda 1



Il **Centro di Documentazione dell'Industria Tessile** comprende una biblioteca specializzata di oltre 1500 volumi e un archivio costituito da 58 fondi di provenienza industriale. Nella biblioteca "generalista" sono conservati circa 5000 volumi. Nel piano terreno sono esposti vari macchinari restaurati e funzionanti, oltre ad attrezzi connessi con le lavorazioni tessili. Nella sala conferenze è allestita una mostra didattica che illustra il funzionamento del lanificio.



Da giugno a settembre la domenica dalle ore 15.00 alle ore 18.00. Tutto l'anno, dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle 13.00, per l'accesso al Centro di Documentazione dell'Industria Tessile e per le visite guidate su prenotazione per scolaresche e gruppi. Orari specifici sono previsti in occasione dell'allestimento di mostre temporanee.



Visite guidate, archivio e biblioteca, ricerche e pubblicazioni, mostre temporanee.



Sapori Biellesi, mostra mercato, a cadenza biennale, di prodotti locali (il fine settimana precedente la Pasqua; prossima edizione nel 2012). Nel mese di dicembre viene organizzata una mostra mercato di artigianato di qualità.



DocBi
Centro Studi Biellesi
tel. +39 015 73 88 393 / +39 015 76 62 21
docbi@docbi.it - www.docbi.it

MEZZANA MORTIGLIENGO
MINO



Museo Laboratorio del Mortigliengo

OLIO DI NOCI E ACETO DI MELE

La preparazione dell'olio di noci, la conservazione delle castagne, la coltivazione della canapa, l'utilizzo delle mele erano alla base dell'economia rurale del Mortigliengo e sono documentate e riproposte nel Museo Laboratorio. I diversi ambienti dell'edificio - cantina, stalla, cucina, camera, sottotetto - con i loro arredamenti originali e completi, offrono uno spaccato della vita quotidiana fino alla prima metà del secolo scorso.



Ex Mulino Susta



UN MULINO SUL TORRENTE OSTOLA

L'ex-Mulino dei Susta è una delle poche testimonianze idrauliche che ritroviamo nel Mortigliengo. La sua storia parte dal 1627 e per circa due secoli il "Mulino per pesta di canapa" fu proprietà della parrocchia di Soprana, per essere poi ceduto, verso la metà dell'Ottocento alla famiglia Susta. La struttura si presenta come un insieme articolato di edifici in passato funzionalmente connessi tra loro, costruiti in periodi diversi e



Museo Laboratorio del Mortigliengo
Mezzana Mortigliengo - Frazione Mino



Sede museale: Museo Laboratorio ed edifici adiacenti, collezione di 2000 reperti, 350 fotografie d'epoca, documenti antichi.



Da giugno a ottobre tutte le domeniche e i festivi dalle 14.30 alle 18.00; tutto l'anno su prenotazione.



Visite guidate, centro di documentazione, locale di accoglienza, sale per laboratori e cucina per preparazioni tipiche.



Produzione dell'olio di noci e dell'aceto di mele con le attrezzature del Museo (penultima domenica di ottobre), laboratori didattici per le scolaresche.



Comune di Mezzana Mortigliengo
tel. +39 015 74 25 00
mezzana@ptb.provincia.biella.it
www.comune.mezzanamortigliengo.bi.it



Comune di Mezzana Mortigliengo



adeguati al mutare delle esigenze produttive. Nel 1940 l'attività cessò definitivamente e la struttura venne acquisita dalla famiglia Giletti che nel 1996 ne fece dono al Comune di Soprana. Con tale donazione nasce il progetto di recupero di questo edificio. Il suo successivo inserimento nel circuito degli Ecomusei, quale cellula viva, afferma la volontà di conservare e porre in funzione, in una sorta di mostra permanente, una testimonianza della cultura del nostro tempo.

Ex Mulino Susta Soprana

Il Mulino e le sue pertinenze

Da giugno a ottobre, la prima e la terza domenica del mese, dalle 15.00 alle 18.00; in occasione di eventi particolari e tutto l'anno su prenotazione, anche durante la settimana.

Sala conferenze utilizzabile, quale sede istituzionale, per convegni e cerimonie. Attività didattiche con dimostrazione di funzionamento della molitura.

Produzione di farina di mais con le attrezzature del museo nella penultima domenica di ottobre e durante manifestazioni. Allestimento di mostre temporanee ed eventi culturali.

Comune di Soprana
tel. +39 015 73 89 901
in orario di ufficio dal lunedì al venerdì
anagrafe@comunesoprana.it



Ecomuseo Valle Elvo e Serra



Nato nel 1998, promosso dall'Associazione per l'Ecomuseo Valle Elvo e Serra e gestito dalla Cooperativa del Mulino, l'ecomuseo mette in rete diversi luoghi del Biellese occidentale: l'ex Monastero della Trappa di Sordevolo, la borgata alpina di Bagneri, le ex Officine Rubino di Netro, la Fucina Morino di Mongrando, il Museo dell'oro e della Bessa di Vermogno (cellule dell'Ecomuseo del Biellese descritte nelle pagine seguenti) e altri siti dedicati alla religiosità popolare, all'emigrazione, alla Resistenza, all'agricoltura e all'arte organaria.

L'ecomuseo è parte della comunità di pratica Mondilocali (www.mondilocali.it) e si riconosce nella Dichiarazione di Trento del 2004: "L'ecomuseo è un processo dinamico con il quale le comunità conservano, interpretano e valorizzano il proprio patrimonio in funzione dello sviluppo sostenibile. Un ecomuseo è basato su un patto con la comunità".

Il ruolo dell'ecomuseo consiste quindi nel far emergere le specificità del territorio per capire le opportunità che può offrire, evidenziando i caratteri che lo accomunano e quelli che lo rendono diverso rispetto ad altri contesti, ma rifiutando l'idea di identità come forma definitiva da mantenere o ripristinare. Ciò significa costruire una visione strategica a lungo termine, coerente e dinamica perché capace di accogliere e integrare le differenze in un percorso evolutivo che metta in relazione l'analisi di ciò che si era con l'immaginazione di ciò che si vuole essere, stimolando così la capacità dei residenti di scegliere e assumere responsabilità condivise, in una logica di cooperazione con altri attori della società civile e di dialogo aperto e costruttivo con le amministrazioni pubbliche.



Ecomuseo Valle Elvo e Serra

Via Bagneri 2 - 13817 Sordevolo (BI)

info@ecomuseo.it - www.ecomuseo.it

 **Ecomuseo
della tradizione
costruttiva**

UN CANTIERE APERTO

Costruita nella seconda metà del Settecento dai lanieri Ambrosetti, a 1000 metri di quota, la Trappa di Sordevolo deve il suo nome a una congregazione di monaci trappisti in fuga dalla Francia rivoluzionaria, che vi abitarono tra il 1796 e il 1802. L'Associazione della Trappa lega le ricerche sulle origini dell'edificio e sulle tecniche impiegate nella sua costruzione ad azioni di tutela attiva del paesaggio dell'alto Elvo, definendo nuovi percorsi per il recupero dell'identità dell'architettura rurale e dei suoi attuali utilizzatori.



Ecomuseo della tradizione costruttiva - Trappa Regione Vanoi - Sordevolo

È raggiungibile da due percorsi: dalla SP512 del Tracciolino, lasciando l'auto 8 km a ovest del Santuario di Oropa e scendendo a piedi lungo strada sterrata per 10 minuti (seguire le indicazioni); da Sordevolo, lasciando l'auto in località Prera, a monte del paese, e salendo a piedi lungo la mulattiera per 60 minuti (seguire le indicazioni).

Gestito dall'Associazione della Trappa, il complesso è di proprietà dell'Istituto Ambrosetti di Sordevolo.

Tutte le domeniche salvo maltempo da aprile a ottobre (ore 10.00 - 16.00); negli altri giorni su prenotazione (Giuseppe Pidello: +39 349 32 69 048).

Visite guidate, laboratori didattici, campi estivi, corsi di formazione, bookshop, foresteria, vendita prodotti locali, scuderia Ippovia del Biellese, punto tappa mountain bike.

Festa della Trappa (luglio), Castagnata della Trappa (ottobre).

Ecomuseo Valle Elvo e Serra

coordinatore +39 349 32 69 048 / +39 015 25 68 107
coordinatore@ecomuseo.it - www.ecomuseo.it



Ecomuseo della civiltà montanara



UNA COMUNITÀ RECUPERATA

A 900 metri di quota, la borgata di Bagneri testimonia il lavoro di generazioni di alpigiani che gradualmente trasformarono l'ambiente originario. L'Associazione Amici di Bagneri si impegna nel mantenere viva questa piccola comunità con azioni a sostegno dei pochi abitanti, legando il recupero della cultura materiale alla nascita di nuove attività artigianali, attraverso le quali risvegliare una competenza sul significato e sull'uso dei semplici oggetti prodotti dalla civiltà montanara.



Ecomuseo della civiltà montanara Bagneri - Comune di Muzzano

È raggiungibile da due percorsi: dalla SP512 del Tracciolino, lasciando l'auto 5 km a est della località Bossola e scendendo a piedi lungo la mulattiera per 10 minuti; dalla SP511 che collega Muzzano al Santuario di Graglia, svoltando a destra a 2 km dal capoluogo e proseguendo per 4 km sulla strada, in parte sterrata, fino alla mulattiera attraverso la quale si raggiunge la borgata in 10 minuti di cammino.



L'associazione Amici di Bagneri è proprietaria di buona parte delle costruzioni recuperate e dei reperti contenuti.



Tutte le domeniche salvo maltempo (tranne Pasqua, ore 10.00 - 16.00); negli altri giorni su prenotazione (Luigi Baragiola: +39 333 92 70 843).



Visite guidate, laboratori didattici, bookshop, vendita prodotti locali.



Festa delle erbe (Pasquetta); *Passeggiata alle Salvine* (maggio), *Festa patronale di San Bernardo* (giugno), *Festa della Madonna del Piumin* (settembre), *Festa del Ringraziamento* (ottobre).



Ecomuseo Valle Elvo e Serra

coordinatore +39 349 32 69 048 / +39 015 25 68 107
coordinatore@ecomuseo.it
www.ecomuseo.it

ECOMUSEO DEL BIELLESE

-  ECOMUSEO DELLA VITIVINICOLTURA
-  ECOMUSEO DEL COSSATESE E DELLE BARAGGE
-  CASA MUSEO DELL'ALTA VALLE DEL CERVO
- VALLE D'AOSTA**
-  ECOMUSEO DELLA TERRACOTTA
-  FABBRICA DELLA RUOTA
-  MUSEO LABORATORIO DEL MORTIGLIENGO
-  EX MULINO SUSTA
- ECOMUSEO VALLE ELVO E SERRA**
-  ECOMUSEO DELLA TRADIZIONE COSTRUTTIVA
-  ECOMUSEO DELLA CIVILTÀ MONTANARA
-  CENTRO DI DOCUMENTAZIONE SULLA LAVORAZIONE DEL FERRO
-  ECOMUSEO DELLA LAVORAZIONE DEL FERRO
-  MUSEO DELL'ORO E DELLA BESSA
-  CITTADELLARTE FONDAZIONE PISTOLETTO
-  OASI ZEGNA
-  MUSEO LABORATORIO DELL'ORO E DELLA PIETRA



DISTANZE DAI CAPOLUOGHI DI REGIONE

da Torino	77 km
da Milano	95 km
da Aosta	98 km
da Genova	185 km

DISTANZE DAGLI AEREOPORTI

da Torino Caselle	77 km
da Milano Malpensa	88 km
da Milano Linate	112 km

LEGENDA

-  Dove siamo
-  Patrimonio
-  Apertura
-  Servizi
-  Iniziative
-  Informazioni





Centro di documentazione sulla lavorazione del ferro

L'INDUSTRIA DEL FERRO

Lungo il torrente Ingagna, tra Netro e Mongrando, alla fine del Cinquecento vennero impiantate le prime unità produttive per la lavorazione del ferro. Nel Centro di documentazione di Netro, dove tale attività ha avuto il maggiore sviluppo industriale, vengono raccolte le serie di attrezzi prodotti dalle Officine Rubino, accanto ai campionari che rimandano alle pratiche locali delle regioni cui erano destinati e a macchinari, disegni e manuali tecnici che testimoniano l'evoluzione dei sistemi di lavorazione.



Ecomuseo della lavorazione del ferro



ACQUA E FUOCO

Le parole “fucina” e “martinetto” identificavano sia gli strumenti di lavoro che le costruzioni che li sostenevano. Numerosi resti di queste strutture si trovano lungo il percorso tematico sulla lavorazione del ferro che collega Netro a Mongrando. Ultimo esempio conservato delle piccole unità produttive che sfruttavano la forza motrice delle acque del torrente Ingagna e dei vicini corsi minori, la Fucina Morino presenta al suo interno tutti i macchinari e gli attrezzi utilizzati prima dello sviluppo industriale.

 **Centro di documentazione sulla lavorazione del ferro**
Netro - Via Rubino 7, presso la Bono Netro S.p.a.

 Il Centro di documentazione conserva circa 1500 reperti, macchinari e attrezzature per la lavorazione del ferro, corredati dai relativi cataloghi.

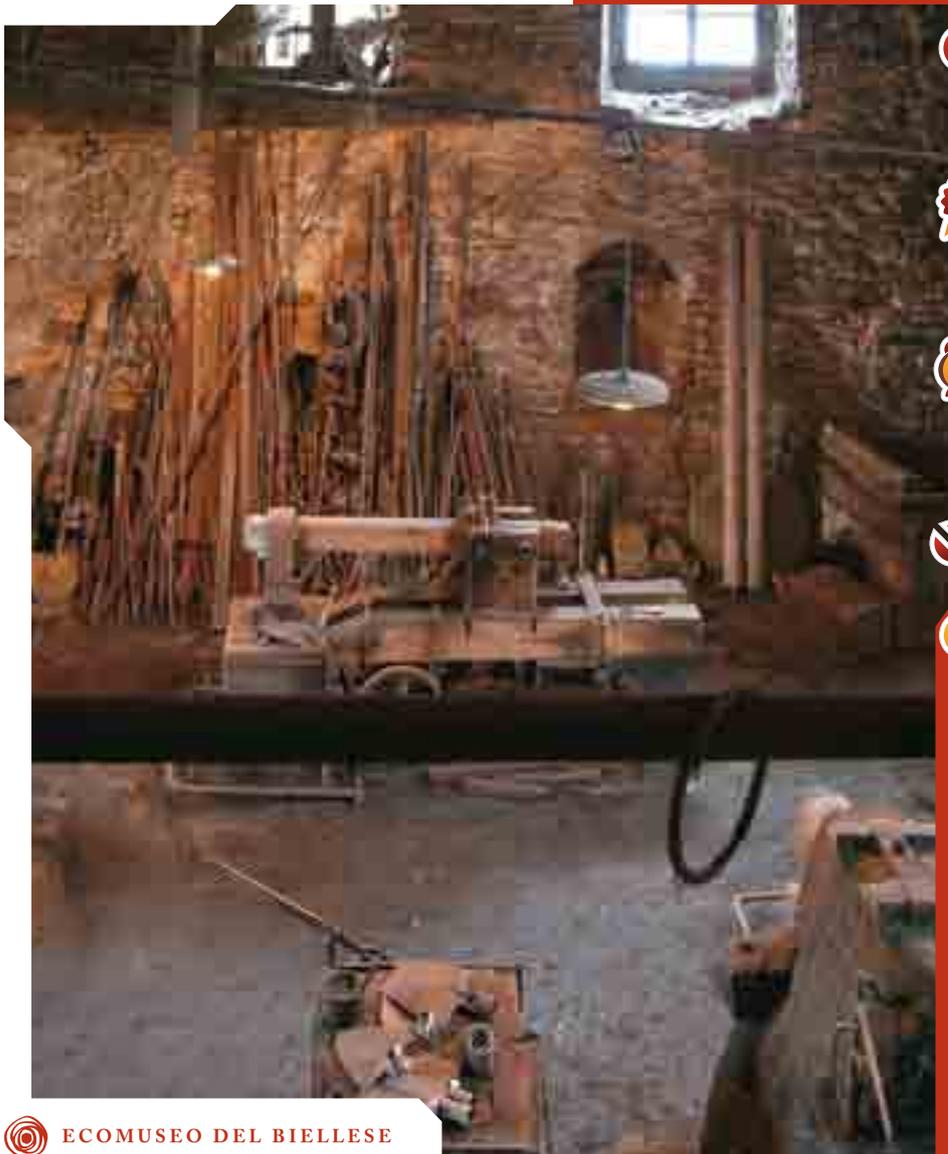
 Il 15 agosto e tutti i giorni lavorativi dal lunedì al venerdì su preavviso telefonico (tel. +39 015 65 124); il sabato e i giorni festivi su prenotazione (Ugo Garzena: +39 348 70 65 360).

 Visite guidate, laboratori didattici, archivio, bookshop.

 *Festa di Netro (15 agosto).*

 **Ecomuseo Valle Elvo e Serra**
coordinatore +39 349 32 69 048 / +39 015 25 68 107
coordinatore@ecomuseo.it
www.ecomuseo.it





Ecomuseo della lavorazione del ferro - Fucina Morino - Mongrando - Via Martiri della Libertà
(parcheggio presso la piazza del Municipio).



Lo stabile della fucina custodisce reperti, macchinari e attrezzature per la lavorazione del ferro.



La seconda domenica di ogni mese (tranne Pasqua, ore 10.00 - 12.00 e 14.30 - 16.30); negli altri giorni su prenotazione (Aldo Rocchetti: +39 340 61 14 854).



Visite guidate, laboratori didattici, bookshop.



Aperture straordinarie in occasione di manifestazioni che coinvolgono l'intero paese (*Terra di Telerie*).



Ecomuseo Valle Elvo e Serra

coordinatore +39 349 32 69 048 / +39 015 25 68 107
coordinatore@ecomuseo.it - www.ecomuseo.it

 Museo
dell'oro e
della Bessa

**CON IL PIATTO
LUNGO L'ELVO**

Al centro della Riserva Naturale Speciale della Bessa, sulla morena glaciale della Serra, si trovano le grandi aurifodine di età romana attive tra il II e il I secolo a.C.: un paesaggio artificiale dominato da enormi cumuli di ciottoli accatastati per selezionare il materiale ricco di oro alluvionale. La cellula di Vermogno raccoglie e documenta le tecniche manuali impiegate nei secoli per la ricerca aurifera, accompagnando i visitatori nelle escursioni archeologiche e alla ricerca del prezioso metallo lungo il torrente Elvo.



Cittadellarte

Fondazione Pistoletto



fotografia: Enrico Amici

DA FABBRICA DI PANNI A FABBRICA DI IDEE

Luogo di congiunzione tra il passato ed il futuro di un territorio, il distretto industriale biellese, che ha fatto della creatività il proprio punto di forza, Cittadellarte ha sede nell'edificio di archeologia industriale ex Lanificio Trombetta che, ristrutturato e rivitalizzato, diventa da fabbrica di tessuti una fabbrica di idee. È un laboratorio (Università delle Idee) in cui la creatività artistica entra concretamente in relazione produttiva con le strutture e le istanze del tessuto socio-economico

Museo dell'oro e della Bessa Vermogno - Comune di Zubiena

È raggiungibile da due percorsi: da Mongrando, percorrendo per 3 km la SS338, in direzione Zubiena, e svoltando a sinistra per altri 4 km lungo la SP411, in direzione Cerrione; da Cerrione, percorrendo per 4 km la SP411, in direzione Mongrando.

Il Museo custodisce reperti legati a diverse tecniche di ricerca ed estrazione dell'oro.

Tutte le domeniche da metà marzo a inizio ottobre, escluso agosto (ore 15.00 - 17.30, tranne Pasqua); negli altri giorni su prenotazione (Aldo Rocchetti: +39 340 61 14 854).

Visite guidate, laboratori didattici, prove pratiche di ricerca dell'oro, bookshop, foresteria (in costruzione).

Festa di Vermogno (prima domenica di ottobre).

Ecomuseo Valle Elvo e Serra

coordinatore +39 349 32 69 048 - +39 015 25 68 107
coordinatore@ecomuseo.it / www.ecomuseo.it



Comune di Zubiena



ideando e realizzando progetti rivolti ad una trasformazione sociale responsabile a livello locale e globale.

Cittadellarte - Fondazione Pistoletto Biella - Via Serralunga 27

Ex Lanificio Trombetta (l'intero complesso, in particolare Sala della Musica e Sala della Poesia), Mostra annuale "Arte al Centro di una Trasformazione Sociale Responsabile", UNIDEE-Università delle Idee in progress (progetti dei residenti dell'Università delle Idee), Arte Povera, Tendopoli Informatica, opere di Michelangelo Pistoletto.

Venerdì dalle 16.30 alle 19.30. Sabato e domenica dalle 10.00 alle 19.30. Lunedì: chiuso. Martedì, mercoledì, giovedì: su prenotazione con almeno 2 giorni di anticipo.

Visite guidate, archivio Michelangelo Pistoletto, corsi di formazione culturale e proposte didattiche, ricerche e pubblicazioni.

Rassegna annuale *Arte al Centro di una Trasformazione Sociale Responsabile. Università delle Idee: corsi in residence* rivolti a giovani creativi provenienti da tutto il mondo e da ogni area di lavoro (1 luglio - 31 ottobre).

Cittadellarte
tel. +39 015 28 400
fondazionepistoletto@cittadellarte.it
www.cittadellarte.it

TRIVERO



Oasi Zegna

L'ALPICOLTURA TRA TRADIZIONE E INNOVAZIONE

L'alpicoltura e la lavorazione del latte, "industrie naturali" tipiche della montagna, sono al centro dell'Ecomuseo dell'Oasi Zegna che le valorizza, aggiornandole. L'Oasi, pensata e finanziata dal Gruppo Ermenegildo Zegna, è un progetto di tutela e valorizzazione del territorio montano. L'individuazione e lo studio delle peculiarità storiche, etnologiche e naturalistiche sono alla base del progetto, che si prefigge la salvaguardia della montagna, il supporto e lo sviluppo compatibile delle attività umane in questo ambiente, e l'educazione ambientale.



Oasi Zegna

Da Trivero, lungo la strada Panoramica Zegna, fino alla Valle Cervo.

Alpeggio di Moncerchio e alpeggio di Margosio.

L'Oasi Zegna è sempre accessibile; gli alpeggi sono aperti dai primi di giugno a fine settembre. L'ingresso è gratuito.

Laboratorio di lavorazione del latte per le scuole; visite guidate con attività di educazione ambientale (a pagamento), proiezioni, pubblicazioni, pacchetti turistici con attività culturali e sportive.

“Transumando”, la festa della transumanza, a fine maggio; nell'arco di tutto l'anno, tante occasioni di uscite a tema sulle peculiarità del territorio, organizzate dagli esperti del territorio.

Oasi Zegna

tel. +39 015 75 911
oasizegna@segna.com
www.oasizegna.com



Museo laboratorio dell'oro e della pietra



UN MUSEO APERTO PER IL PAESEGGIO DELLA SERRA

Il progetto del Museo nasce da una ricerca interdisciplinare dell'Università di Torino per la valorizzazione della zona della Bassa Serra e della zona archeologica dell'antica Victimula, presso San Secondo. Un laboratorio di formazione, ricerca e sperimentazione con la popolazione, al fine di conservare e restaurare la ricchezza e la storia dei luoghi. Le sale sono dedicate alla lavorazione dell'oro, al processo alla strega Giovanna de' Monduro, alla Resistenza con l'eccidio di Salussola del 9 marzo 1945 e la figura don Francesco Cabrio. Uno spazio è dedicato alla collezione di antiche bilance e stadere.



**Museo Laboratorio
dell'oro e della pietra**
tel. +39 389 51 34 956

Comune di Salussola
tel. +39 0161 99 81 24
info@museolaboratoriosalussola.org
www.museolaboratoriosalussola.org



Museo Laboratorio dell'oro e della pietra
Salussola - Via duca d'Aosta 7



Attrezzature per la lavorazione dell'oro e della pietra: fusione, sbalzo e cesello. Pannelli e documentazione sui sentieri a cura dei ragazzi della scuola media "Don Francesco Cabrio" di Salussola. Pannelli, documentazione e cimeli dedicati ad episodi di storia della Resistenza locale. Cinque sentieri tematici: il sentiero delle processioni campestri, la via dell'oro, la via verso i laghi, la via delle croci e della Torre, il percorso romano. Antiche bilance e stadere.



Aperture ordinarie dal 25 aprile fino a metà novembre ogni prima e terza domenica del mese dalle 15.00 alle 17.00. Chiuso in agosto. Aperture straordinarie: la domenica delle commemorazioni dell'eccidio di Salussola (9 marzo 1945) 9.00 - 12.00; Festa della Liberazione Italiana 25 Aprile 9.30 - 12.00; Festa del Beato Pietro Levita patrono di Salussola 1° fine settimana di Maggio: sabato (19.00 - 23.00) e domenica (10.00 - 12.30 e 15.00 - 17.00); Festa della Repubblica Italiana 2 giugno 10.00 - 12.30. Tutto l'anno su prenotazione.



Visite guidate, attività didattiche; corsi di formazione per insegnanti della scuola dell'obbligo; ricerche e pubblicazioni a cura dei volontari dell'AVPS Onlus - Associazione per la valorizzazione del Paesaggio e della Bassa Serra Biellese che propongono iniziative volte alla tutela e alla valorizzazione del patrimonio culturale.

Istituzioni

ARCHIVIO DI STATO DI BIELLA

Istituito nel 1967 come Sezione di Archivio di Stato dipendente dall'Archivio di Stato di Vercelli, nel 1997 diviene Archivio di Stato autonomo. Il materiale documentario custodito, circa 70.000 unità tra carte, pergamene, disegni, materiale fotografico, spazia dal medioevo (1082) fin quasi ai giorni nostri e rappresenta la maggior parte della memoria storica biellese. Conserva inoltre libri, codici, cinquecentine, mobili antichi e oggetti d'arte. L'attività è volta a proiettare verso l'esterno la memoria storica sedimentata nelle fonti conservate interagendo con il territorio e qualificandosi non solo come sito di conservazione e ricerca, ma anche come luogo privilegiato di formazione e per la circolazione di esperienze, idee, informazioni.

 **Biella - Via Arnulfo 15/a - tel. +39 015 21 805**
as-bi@beniculturali.it - www.asbi.it

DOCBI CENTRO STUDI BIELLESI

Dal 1985 opera con l'intento di contribuire al recupero e al mantenimento dell'identità biellese, alla conoscenza e alla documentazione di vari aspetti della cultura locale, attraverso l'impiego di



un “volontariato qualificato”, con l'appoggio di specialisti ed in collaborazione con le Soprintendenze e varie Università. Promuove campagne di censimento e di ricerca, pubblicazioni, conferenze, visite guidate.

Dal 1999 al suo interno si è costituito il gruppo “Sapori Biellesi”, che lavora per la conoscenza e la valorizzazione della cultura gastronomica locale, individuando e selezionando prodotti e produttori di qualità, e sensibilizzando gli operatori del settore.



Biella - Via Marconi 26/a - tel. +39 015 31 463
docbi@docbi.it - www.docbi.it

MUSEO DEL TERRITORIO BIELLESE

Il Museo del Territorio Biellese è stato inaugurato nel 2001 nei locali del cinquecentesco convento di San Sebastiano.

Attraverso un percorso espositivo che pone in evidenza lo sviluppo storico, culturale e sociale del territorio biellese, il Museo si articola in due sezioni: quella archeologica - con reperti dalla preistoria all'età romana e una sala dedicata alla collezione egizia - e quella storico-artistica con testimonianze figurative dal Medioevo ai nostri giorni.



I reperti e le opere permettono di restituire alla memoria del visitatore, storie di illustri personaggi biellesi, come l'egittologo Ernesto Schiaparelli e di grandi collezionisti, grazie ai quali oggi il Museo può annoverare tra le proprie raccolte opere di Marc Chagall, Renè Magritte, Carlo Carrà, Emilio Longoni, Antonio Fontanesi e Lorenzo Delleani. Il Museo, inoltre, organizza periodicamente mostre ed eventi culturali e propone ogni anno un articolato programma di attività didattiche dedicate alle scuole di ogni ordine e grado, finalizzato all'approfondimento e al supporto delle tematiche affrontate in ambito scolastico.



Biella - Chiostro di San Sebastiano
Via Quintino Sella - tel. +39 015 25 29 345
info@museodelterritorio.biella.it
www.museodelterritorio.biella.it

CENTRO DI DOCUMENTAZIONE DELLA CAMERA DEL LAVORO DI BIELLA

Nasce nel 1982 con lo scopo di conservare il patrimonio storico del movimento operaio e sindacale biellese e promuoverne la conoscenza e lo studio attraverso ricerche e pubblicazioni. L'archivio è composto di 6.500 faldoni di carte, 30.000 volumi, 20.000 fotografie, 2.500 manifesti, 100 bandiere, 450 audiocassette, 70 filmati e video, 950 titoli di periodici. Negli anni ha acquisito anche archivi e fondi di Società di Mutuo Soccorso, di partiti politici (Pci, Psi, Psiup), di Cooperative, di aziende e di persone, che concorrono a completare il quadro della storia del movimento operaio nel Biellese dalla metà dell'800 a oggi.



Biella - Via Lamarmora 4
tel. +39 015 35 99 257 - centrodoc@cgilbi.org

CITTÀ STUDI SPA

Nata dalla fusione per incorporazione di Città degli Studi SpA in Texilia SpA è una struttura integrata, che offre un significativo esempio di collaborazione tra pubblico e privato per trasformare i fabbisogni territoriali in proposte ed opportunità di formazione; il progetto include la formazione, la ricerca applicata ed il trasferimento tecnologico. La struttura ricopre un'area di circa 101.200 mq. e comprende: una Sede Universitaria, che ospita corsi di laurea di primo livello e Master specialistici; un'Agenzia per la Formazione Professionale; un'Area di Servizi e di Consulenza alle Imprese; un Centro Congressi ed una Biblioteca specialistica.



Biella - Corso Pella 2 - tel. +39 015 85 51 011
info@cittastudi.org - www.cittastudi.org

FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI BIELLA

Educazione, istruzione e formazione; arte, attività e beni culturali; salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa; assistenza agli anziani; ricerca scientifica e tecnologica; attività sportiva; sviluppo locale ed edilizia popolare locale; protezione e qualità ambientale; volontariato, filantropia e beneficenza: a tutti questi settori la Fondazione Cassa di Risparmio di Biella destina ogni anno risorse rilevanti, contribuendo allo sviluppo del territorio biellese. La Fondazione è inoltre dotata di uno "Spazio cultura", comprendente una biblioteca di oltre 5.500 volumi, una sala esposizioni e gli archivi fotografici dell'Ente (circa 50.000 immagini).



Sede: Biella - Via Garibaldi 17
Spazio Cultura: Biella - Via Garibaldi 14
tel. +39 015 25 20 432 - info@fondazionecrbiella.it
www.fondazionecrbiella.it

FONDAZIONE FAMIGLIA PIACENZA

L'attività della Fondazione consiste nel conservare la memoria del patrimonio storico industriale del Biellese, ed in particolare della Valle Elvo, e nel promuovere la conservazione e lo studio di vecchi macchinari e campionari tessili. L'archivio comprende il Fondo Lanificio Fratelli Piacenza dalla prima metà del '700 e il Fondo Famiglia Piacenza, nel quale sono confluite le carte di tutti i componenti della famiglia dalla fine del '600 e quelle riguardanti il Parco della Burcina. Nella fototeca si trovano, tra gli altri, il Fondo Guido Piacenza, il Fondo Famiglia Rosazza, il Fondo Giuseppe Bozzalla.



Pollone - Via Caduti per la Patria 26 - tel. +39 015 61 143



FONDAZIONE SELLA

Nasce nel 1980 con lo scopo di conservare le carte della famiglia Sella, fra cui spiccano le carte della Famiglia Sella di Mosso dall'inizio del '600 con ampia documentazione sulla sua attività laniera, le carte di Quintino Sella, di Vittorio Sella, l'archivio dell'Associazione dell'Industria Laniera Italiana (1877-1997), le carte di architettura della famiglia Maggia dalla fine del '700. La Fondazione gestisce l'Istituto di Fotografia Alpina "Vittorio Sella" con le sue attrezzature e raccolte fotografiche e conduce, per conto della Banca Sella,

una ventennale ricerca sull'emigrazione biellese con relativa collana di pubblicazioni, giunta oggi al dodicesimo volume.



Biella - Via Corradino Sella 10
tel. +39 015 25 22 445 - foundation@sella.it

OSSERVATORIO DEL BIELLESE BENI CULTURALI E PAESAGGIO O.n.l.u.s.

Opera dal 1994 con lo scopo di tutelare, conservare, valorizzare i beni culturali e ambientali e riunisce 23 istituzioni fra enti, archivi, fondazioni, associazioni e istituti. Dal 2000 promuove iniziative nell'ambito della conservazione, della valorizzazione e della gestione del paesaggio e si pone come sede di dibattito e di confronto fra le istituzioni locali e i cittadini su temi legati al territorio biellese, sviluppando le attività di sensibilizzazione prefigurate dalla Convenzione Europea del Paesaggio. Collabora con istituzioni che lavorano su temi analoghi a livello nazionale.



Biella - Corso del Piazzo 19
tel. +39 015 29 907 - d.calvelli@libero.it



Accessibilità ai disabili



ECOMUSEO DELLA VITIVINICOLTURA CANDELO - VISITABILE

Ampio parcheggio in prossimità. Accessibile attraverso le vie del Ricetto che sono in ciottolato percorribile sia con carrozzine elettriche che ad autospinta (sconsigliate le ruotine). Possibilità di accesso con autoveicolo ma non durante le grandi manifestazioni. Le tre sale sono accessibili attraverso rampe mobili. Le toilette perfettamente attrezzate sono in altro apposito locale in prossimità.



ECOMUSEO DEL COSSATESE E DELLE BARAGGE COSSATO, CASTELLENGO - VISITABILE

Tutto a norma e con possibilità di parcheggio disabili all'interno del cortile privato.



CASA MUSEO DELL'ALTA VALLE DEL CERVO ROSAZZA - SCALE

Accessibile attraverso 10 gradoni con tratti di mancorrente; impossibile per chi è in carrozzina. Sono visibili tre locali al piano terra mentre si accede ai piani superiori solo tramite scala a chiocciola senza mancorrente.



ECOMUSEO DELLA TERRACOTTA RONCO BIELLESE - VISITABILE

Si accede dall'esterno con uno scalino da 8 cm; l'interno presenta uno scalino da 5 cm per la sala laboratorio, uno

da 15 cm per la sala ex ghiacciaia, uno da 15 cm per la sala tre e uno da 13 cm al secondo accesso alla terza sala. La toilette é accessibile in carrozzina. La fornace Cantono è completamente visitabile.



FABBRICA DELLA RUOTA PRAY - VISITABILE

L'accesso dall'ingresso abituale lungo la strada principale è munito di campanello di chiamata; durante le manifestazioni si consiglia di entrare dal cortile-parcheggio e richiedere assistenza agli addetti al controllo uscita: provvederanno a far accedere i disabili direttamente dal livello inferiore con parcheggio riservato e coperto. Il livello inferiore è accessibile e dotato di toilette. Il livello medio si raggiunge dall'esterno accompagnati dagli addetti percorrendo un tratto con ghiaia in pendenza oppure in auto parcheggiando in zona appositamente riservata ed è altrettanto visitabile. Il livello superiore con biblioteca è riservato agli operatori: tutti i livelli sono collegati da scala con mancorrente.



MUSEO LABORATORIO DEL MORTIGLIENGO MEZZANA MORTIGLIENGO PARZIALMENTE VISITABILE

Possibilità di parcheggio disabili in cortile di pertinenza. Se in carrozzina, i locali al piano terra (frantoio, spremitura, stalla) sono visibili senza dovervi accedere; ai piani superiori si accede tramite scala con antico mancorrente. La sala dell'aceto di mele presenta alcuni scalini ma resta sufficientemente visibile anche dall'esterno; il locale laboratorio è accessibile e in zona adiacente esiste toilette fruibile, il locale didattico presenta uno scalino da 15 cm.



EX MULINO SUSTA SOPRANA - VISITABILE

Possibilità di parcheggio disabili in cortile di pertinenza adiacente all'ingresso piano terra con scalino 5 cm; accesso



ECOMUSEO DELLA TRADIZIONE COSTRUTTIVA TRAPPA DI SORDEVOLO PARZIALMENTE VISITABILE

Si arriva attraverso una strada sconnessa abbastanza ripida, percorribile con mezzo fuoristrada o analogo. L'ingresso principale e tutta la zona al piano terreno è accessibile. Le porte hanno larghezza minima di 71 cm. Sono disponibili due camere attrezzate per disabili allo stesso piano, con toilette in comune attrezzata. Si accede ai piani inferiori e superiori solo tramite scale di conformazione regolare.



ECOMUSEO DELLA CIVILTÀ MONTANARA BAGNERI, MUZZANO - MULATTIERA

Si arriva attraverso una mulattiera molto ripida, percorribile solo con mezzo fuoristrada molto piccolo (quad-atv o simile). Accesso impossibile anche con carrozzine elettriche da esterni. È visitabile la parte al piano terreno con scalino da 12 cm e altro scalino da 12 cm per il resto delle parti visitabili, compresa la toilette attrezzata (gli scalini sono superabili con rampa mobile in dotazione).



CENTRO DI DOCUMENTAZIONE SULLA LAVORAZIONE DEL FERRO EX OFFICINE DI NETRO - VISITABILE

Accesso da proprietà privata e ampia possibilità di parcheggio. Piano terreno accessibile e piano superiore accessibile sia tramite ampia scala di sicurezza sia dall'esterno, in auto o in carrozzina, attraverso un tratto asfaltato e uno a prato in leggera pendenza. Toilette attrezzata accessibile al piano superiore.



**ECOMUSEO DELLA
LAVORAZIONE DEL FERRO
FUCINA MORINO DI MONGRANDO
PARZIALMENTE VISITABILE**

Possibilità di parcheggio nel prato adiacente l'ingresso (max 30 metri) con percorso sconnesso in terra battuta. Sale al piano terreno visitabili (larghezza minima porte 65 cm) e piano superiore accessibile tramite scala a norma di sicurezza. All'esterno, la ruota idraulica e la toilette attrezzata sono accessibili tramite percorso in terra battuta con lieve dislivello.



**MUSEO DELL'ORO E DELLA BESSA
VERMOGNO, ZUBIENA
PARZIALMENTE VISITABILE**

Accesso tramite cortile privato inghiaiato e possibilità di parcheggio adiacente all'ingresso. Scalino all'ingresso di 6 cm; zona al piano terreno accessibile con toilette attrezzata adiacente; accesso ai piani inferiore e superiore solo tramite scale con mancorrente.



**CITTADELLARTE
FONDAZIONE PISTOLETTO - BIELLA
VISITABILE**

Si può accedere, annunciandosi in portineria (a vista o campanello), al cortile - con ghiaia - con ampia possibilità di parcheggio. Le sale al primo piano si raggiungono tramite ascensore (montacarichi dell'epoca) o rampa esterna in fondo al cortile. La sala "performance" può essere raggiunta sia dal piano terra interno cortile che da apposito accesso esterno (in fase di ultimazione). La toilette è sita al piano terra. Il servizio caffetteria è raggiungibile dal cortile attraverso l'ingresso di sinistra (senza scalini) ed è dotato di propria toilette.



**OASI ZEGNA
ALPEGGIO MONCERCHIO
VISITABILE SOLO ESTERNO**

Vi si arriva tramite strada sconnessa con ultimo tratto molto ripido da percorrere con mezzi 4x4 (consigliato). Possibilità di parcheggio adiacente alla zona esterna con tavoli e panche. Accesso alla sala interna e toilette tramite 3 scalini (2x16 cm e 1x12 cm). Accesso alle camere al primo piano tramite scala larga 64 cm con mancorrente.



**OASI ZEGNA
ALPEGGIO MARGOSIO
VISITABILE**

Vi si arriva tramite strada sconnessa con ultimo tratto molto ripido da percorrere con mezzi 4x4 (consigliato). Possibilità di parcheggio adiacente alla zona esterna con tavoli e panche. La sala interna è accessibile, la sala caseificio e la sala stagionatura sono visibili dalla sala principale (come da normativa); all'occorrenza sono anche accessibili tramite porta da 62 cm. La toilette si raggiunge direttamente dal cortile.



**MUSEO LABORATORIO DELL'ORO
E DELLA PIETRA - SALUSSOLA
VISITABILE**

Ingresso principale con 5 scalini ma possibilità di parcheggiare nel cortile interno ed accedere dal retro direttamente. Toilette adiacente al salone.

**Rilevamento effettuato dalla Consulta
per le Persone in Difficoltà - sezione di Biella.**

Indice

- 1 INTRODUZIONE
- 3 Ecomuseo della Vitivinicoltura - CANDELO
- 6 Ecomuseo del Cossatese e delle Baragge - COSSATO
- 9 Casa Museo dell'Alta Valle del Cervo - ROSAZZA
- 12 Ecomuseo della Terracotta - RONCO BIELLESE
- 15 Fabbrica della Ruota - PRAY
- 18 Museo Laboratorio del Mortigliengo
MEZZANA MORTIGLIENGO
- 21 Ex Mulino Susta - SOPRANA
- 24 Ecomuseo Valle Elvo e Serra
- 26 Ecomuseo della tradizione costruttiva - SORDEVOLO (Trappa)
- 29 Ecomuseo della civiltà montanara - MUZZANO (Bagneri)
- 32 Cartina Ecomusei
- 34 Centro di documentazione sulla lavorazione del ferro - NETRO
- 37 Ecomuseo della lavorazione del ferro - MONGRANDO
- 40 Museo dell'oro e della Bessa - ZUBIENA (Vermogno)
- 43 Cittadellarte Fondazione Pistoletto - BIELLA
- 46 Oasi Zegna - TRIVERO
- 49 Museo Laboratorio dell'oro e della pietra - SALUSSOLA
- 53 ISTITUZIONI
- 59 ACCESSIBILITÀ AI DISABILI

Progetto Grafico

Peperosa visual design - Biella

Testi

Ecomuseo del Biellese

Fotografie

Archivio Ecomuseo del Biellese

Stampa

Tipolitografia Botalla - Gaglianico (BI)

Ottobre 2010 - n. 20.000